

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
VARIANTE n°62 al PRGC



RELAZIONE PAESAGGISTICA

progettista

STUDIO A.U.T.

AMBIENTE URBANISTICA & TERRITORIO
ARCH. GIOVANNI BERTIN & PIAN. FLAVIO CAMATTA
via F.lli Bandiera, 40 PORDENONE
Tel. + fax 0434 / 241204 mail : studiobertin@hotmail.it

La presente valutazione è redatta ai sensi dell'art. 17, comma 11, del D.P.Reg. n°086/Pres./2008 ed è riferita alla Variante n°62 al PRGC, i cui contenuti sono sviluppati negli altri elaborati grafici e redazionali.

Di seguito vengono esaminate le aree ove intervengono modificazioni alle destinazioni d'uso .

1. AMBITO DEL FIUME SILE



a) PUNTO DI VARIANTE

Individuazione area: F. 32 , mapp.333, 334, 335, 344, 352, 1637, 1520, 2073, e altri.

Variazione: da ZTO E4.1 "agricole di tutela dei corsi d'acqua" e E4.2 "agricole di tutela paesaggistica" a ZTO P "attrezzature di scala locale e comprensoriale" per mq 90.000 circa.

2. AMBITO DELLA ROGGIA BAIDESSA



a) **PUNTO DI VARIANTE**

Individuazione area: F. 20 , mappale 159. Variazione: da ZTO P “attrezzature di scala locale e comprensoriale” a ZTO E4.1“agricole di tutela dei corsi d'acqua” e E4.2 “agricole di tutela paesaggistica” per mq 270.000 circa.

Il punto di variante relativo all'ambito fiume Sile riguarda l'inserimento entro il perimetro della zona P3 (attrezzature di livello comprensoriale -parco urbano) di aree già a destinazione agricola – paesaggistica.

Il punto di variante relativo all'ambito della Roggia Baidessa riguarda l'inserimento in zona agricola con elevato grado di tutela di aree già comprese entro il perimetro della zona P1 dei laghi di Cesena (destinate ad attrezzature di livello comprensoriale - parco urbano).

Per entrambe le suddette aree di fatto non cambia il loro grado di tutela, ma solamente le modalità di attuazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il DPRReg. n°086/Pres./2008 chiede che la valutazione sia effettuata tenendo conto dei criteri generali previsti dal DPCM 12.12.2005, per quanto compatibili e proporzionalmente al dettaglio stabilito dalla scala di rappresentazione del Piano.

In considerazione delle premesse di cui sopra e di quanto previsto dal Regolamento regionale, si ritiene più che sufficiente effettuare una valutazione che, riconosciuto lo stato attuale delle aree, ne delinea i possibili effetti sul paesaggio a seguito delle possibili alterazioni conseguenti alla variante in oggetto.

Non potendo quindi esprimere valutazioni su opere concrete (cosa opportuna ma praticamente impossibile a questa scala), si ritiene sufficiente una valutazione semplificata come per altro già previsto dal DPCM in parola.

OPERE CORRELATE A:

- edificio
 territorio aperto

CARATTERE DELL'INTERVENTO:

- permanente
 fisso

DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza):

- Aree Pubbliche e/o di uso pubblico di interesse generale
 commerciale
 agricolo – verde privato

USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno):

- agricolo
 urbano

CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

- area di margine urbano
 agricolo
 casa sparsa

MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

- pianura

PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004):

- fiumi, torrenti, corsi d'acqua – FOSSO LUMA, FIUME SILE, ROGGIA BAIDESSA

NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano le aree di intervento: il contesto paesaggistico è già interessato da interventi antropici compatibili con la vicinanza del bene da tutelare e rispettanti i naturali declivio e altimetria preesistenti. Altri elementi sono desumibili dagli elaborati di variante.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Le modifiche significative e rilevanti dal punto di vista paesaggistico riguardano :

- rettifica perimetro di area commerciale e contestuale inserimento in zona residenziale,
- inserimento in zona agricola di porzione di ambito destinato ad attrezzature collettive di interesse comprensoriale,
- inserimento entro il perimetro di zona di parco urbano di porzione di zona agricola paesaggistica.

EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:

I punti di variante descritti non hanno particolari effetti sul paesaggio dei beni tutelati, in quanto le modifiche introdotte sono finalizzate all'attuazione di quanto già previsto dal piano regolatore vigente o dal Piano Struttura allegato allo stesso.

Si ritiene pertanto, sulla scorta delle considerazioni sopra riportate, che la proposta di variante n° 60 al PRGC sia compatibile dal punto di vista paesaggistico con la tutela dei beni vincolati.

AZZANO DECIMO , luglio 2012

il progettista
CAMATTA pian. FLAVIO